

Niente manovra correttiva ma servono 24 miliardi

Gli impegni del Dpef impongono risparmi di spesa Al via la «dote» per i figli: 2.550 euro per i più poveri

di Bianca Di Giovanni / Roma

SPESE Nessuna manovra correttiva in autunno. Questa la decisione di Tommaso Padoa-Schioppa. Sembra una passeggiata, ma in realtà è una sfida senza precedenti. Tradotto in soldoni significa che bisognerà trovare circa 24 miliardi dai risparmi di spesa.

La cifra appare molto ambiziosa, ma a tanto ammontano sia gli impegni già sottoscritti, sia le spese obbligatorie, sia le «promesse» inserite nel Dpef. Per questo in autunno ci si prepara ad un nuovo salto mortale triplo, e si preannunciano estenuanti bracci di ferro tra parlamento e governo. Come si arriva a quella cifra? Tra gli impegni già presi compare sia il «pacchetto» welfare (indennità di disoccupazione, totalizzazione dei contributi) che quello previdenziale (rivalutazione delle minime), poi il rinnovo dei pubblici dipendenti e i nuovi fondi per l'Aids. Complessivamente si arriverebbe a

**La lotta all'evasione resta il primo obiettivo
Nuovi controlli per grandi contribuenti e società di capitale**

circa 5 miliardi. A questi vanno aggiunti nuovi fondi per Anas, Fs ed altre società di servizio. Inoltre c'è la prossima tornata di contratti. Tutto questo per una somma che sfiora gli 8 miliardi. Infine, c'è una lunga lista di intenzioni (come quella dello sconto Ici), che lo stesso documento stima in circa 11 miliardi. Così si arriva a 24. E se non si vogliono aumentare le tasse, andranno trovati tutti all'interno del bilancio. Certo, molto potrà arrivare dalla lotta all'evasione. Il Dpef indica che i controlli dovranno intensificarsi sui grandi contribuenti, le società di capitali e il settore dei servizi. Verrà rafforzata anche l'attività di contrasto alle frodi Iva e alle contraffazioni doganali e si punterà a ridurre i tempi intercorrenti tra la presentazione delle dichiarazioni e la possibilità di utilizzo delle stesse ai fini del controllo. Sarà anche grazie a questa azione di recupero che il governo punta a realizzare quella «dote» per i figli che il governo intende costruire. Si tratta di un conto annuo su cui versare tutti gli aiuti per i minori. Il documento parla di «una vera dote fiscale indipendentemente dallo status lavorativo dei genitori». Ovvero, gradualmente fino ad arrivare con la misura a regime, l'as-

segno unico riguarderà anche i lavoratori autonomi oltre ai dipendenti. Si comincia comunque dagli «incapienti», coloro tanto poveri da non pagare le tasse. L'assegno annuale dovrebbe partire da circa 2.550 euro, visto che il contributo non è altro che la somma della detrazione già in vigore per i figli (che oggi parte da 900 euro per bimbi sotto i tre anni) e l'assegno (1.650 il livello massimo). L'obiettivo del governo è anche quello di addolcire il «decalage» attualmente in vigore, per cercare di dare di più ai ceti medi. Con questi nuovi interventi l'esecutivo inizia a intervenire in quella fascia della popolazione al di sotto dei livelli di sussistenza. Si tratta in media dell'11% delle famiglie italiane, ma il dato svetta fino al 25% in alcune aree del Sud.

Discorso diverso è quello sull'Ici. Gli sgravi annunciati già sono stati delineati in un emendamento alla delega sulle rendite finanziarie. Il testo punta a portare la franchigia sulla prima casa dagli attuali 103 euro a 290. Questa sarebbe la norma transitoria, in attesa che il nuovo catasto (previsto dalla stessa delega) inserisca il computo in base a metri quadrati (oggi si parla di vani). Quando il nuovo sistema sarà in vigore, si punterà ad

Servono coperture finanziarie per il pacchetto welfare previdenza e rinnovi contrattuali

escludere i primi 150 metriquadrati, cancellando di fatto la tassa per chi abita in case popolari o simili. Per ora comunque il documento è sotto il fuoco dell'opposizione. La settimana prossima sarà sul tavolo dell'Ecofin di luglio. In quella sede il ministro dovrà rassicurare l'Ue sul ritmo di rientro dell'Italia dal deficit che non corrisponde agli impegni presi all'Eurogruppo.



Il ministro dell'Economia e Finanza, Tommaso Padoa-Schioppa. Foto Ansa

Pensioni, pressing per gli incentivi Damiano: per ora nessun incontro programmato. Contatti in settimana

/ Roma

ANCORA STALLO Week end di silenzio sul fronte delle pensioni. Si riparte oggi con i primi contatti informali e soprattutto con le ipotesi tecniche per far ripartire il tavolo.

«Per domani non è previsto alcun incontro», ha dichiarato ieri Cesare Damiano. Ancora nessuna data, ma un appuntamento in settimana ci sarà sicuramente. «Il tempo è adesso, non è possibile settembre», aggiunge Morena Piccinini (Cgil). Far passare l'estate sarebbe insensato per parecchi motivi. Primo: si arriverebbe troppo vicini allo «scalone» della Marini, la legge che alza da 57 a 60 anni l'età per andare in pensione di anzianità con 35 anni di contributi. Secondo: non ci sarebbe il

tempo per il referendum nei luoghi di lavoro e per il varo dei decreti attuativi. Terzo: si rischierebbe troppo con le incognite politiche che la partita pensioni si porta dietro.

A seconda di come si chiuderà il game, infatti, il governo rischia di perdere «pezzi» di maggioranza, con tutto quello che comporta questa eventualità in Senato. L'ipotesi che per ora sembra più a portata di mano («Ne ha parlato anche Prodi», dice Piccinini) prevede l'età a 58 anni (esclusi gli usuranti che resterebbero a 57) con incentivi a restare (l'1% della

**Tutte le ipotesi comportano pesanti incognite politiche
Bonino: forse è meglio lo scalone**

pensione) fino al 2010. In quella data ci sarebbe la verifica: se il sistema ha prodotto i risparmi sperati (quelli della Maroni? O anche di meno? Non si sa) ci si fermerebbe a quel livello, altrimenti l'età passerebbe direttamente a 60 anni. Ancora incerta la fase successiva, cioè i 62 (o forse 61) nel 2014. Tutto da definire. Questa ipotesi è già molto impegnativa per i sindacati: la Cgil ha fatto capire che non ha alcuna intenzione di garantire gli stesimi risparmi della Maroni, né di far arrivare l'età oltre i 60 anni. Ma se alla fine una quadra si trovasse al tavolo, non è affatto certo che uno come Lamberto Dini voterebbe la soluzione 58 anni.

C'è anche chi torna ad ipotizzare gli scalini 58-59-60 anni (uno ogni 18 mesi, che diventano 24 per i lavori più faticosi, ancora da definire) con una verifica successiva nel 2011. La proposta non piace molto ai sindacati, ma se anche si dovessero convincere loro,

c'è ancora l'incognita politica stavolta nell'altro fronte della coalizione, nella sinistra più estrema. Che, a dire la verità, ingoierebbe a fatica anche i soli 58 anni.

Insomma, allo stato sembra proprio che le parti si siano cacciate in un cul-de-sac. «Non ci sto allo sfoglio della margherita, per cui rimangono solo gli aut-aut sugli scaloni», ripete Piccinini. «Se la aprita è complessiva, cioè welfare e pensioni, allora che si tratti prima sullo scalone - spiega - Non credo ad un esecutivo che offre soldi per poi avanzare proposte dure su un altro tavolo».

I toni restano minacciosi: troppo per una partita che si vorrebbe al rush finale. Se non si chiude in una decina di giorni, sarà difficile chiudere più tardi. E nel governo c'è già chi pensa, come Emma Bonino, che sia meglio a questo punto tenersi lo «scalone». Ma con quello, finirebbe presto anche il governo Prodi. Game over.

b. di g.

IMPRESE

Regolarità contributiva, documento obbligatorio

/ Milano

Vita dura per l'evasione contributiva in Italia: da oggi, come prevede la legge Finanziaria, sarà obbligatorio ottenere il Durec (Documento unico di regolarità contributiva rilasciato congiuntamente da Inps, Inail, e Casse Edili) per tutte le aziende che vorranno avvalersi di benefici normativi e contributivi da parte delle amministrazioni pubbliche e della Ue. Si tratta di uno strumento che, in vigore dal 1 gennaio 2006, ha già dimostrato pienamente la sua efficacia nei settori in cui è stato impiegato, cioè la fornitura di servizi e l'edilizia dove il suo ottenimento è condizio-

ne necessaria per tutti gli appalti e subappalti di lavori pubblici nella verifica dei requisiti per la partecipazione alle gare, nell'aggiudicazione dell'appalto, nella stipula del contratto, negli stati d'avanzamento lavori e nelle liquidazioni finali; per i lavori privati soggetti al rilascio della concessione edilizia o alla Dia e per le attestazioni Soa. Nei primi nove mesi di vita del Durec, secondo dati della Cncc (Commissione nazionale casse edili), sono state regolarizzate oltre 15.000 imprese e 51.000 lavoratori, per un totale di 51 milioni di ore lavorative sottratte al nero e per un incremento della massa salariale del 7 per cento.

Agli italiani piace il lusso Yacht e gioielli a gonfie vele

Il lusso affascina sempre di più gli italiani di tutti gli strati sociali, con acquisti per circa 10 miliardi di euro. Nel 2006 sono stati oltre 14 milioni (+7%) i clienti che hanno acquistato con regolarità prodotti o servizi di lusso, circa il 28% della popolazione con più di 15 anni. I consumatori del lusso sono cresciuti di 1 milione rispetto al 2005 (quando rappresentavano il 26% del totale). Buone prospettive anche per il 2007, in cui si attende una ulteriore crescita dei clienti stabili, che potrebbero superare i 15 milioni, raggiungendo il 30% della popolazione. E quan-

to emerge dall'indagine realizzata in occasione della quarta edizione di DeLuxe, il week end del lusso organizzato a Porto Cervo. Beni e servizi di lusso spaziano dalla moda ai gioielli, dagli yacht agli orologi, dalle auto allo Champagne ai grandi distillati. Il trend di crescita del lusso prosegue ormai da alcuni anni, dopo la crisi toccata nel 2003, quando i consumatori di lusso erano scesi sotto i 10 milioni. Nei tre anni successivi (2004-2006) si è assistito alla scoperta del lusso da parte di 4,2 milioni di consumatori. Complessivamente, i «fan» del lusso in Italia sono circa 29 milioni.

CONFINDUSTRIA

Il Pil accelera nella seconda metà del 2007

Nonostante il rallentamento dei primi tre mesi, l'economia italiana mostra anche per l'anno in corso un cammino di «crescita favorevole».

Nel primo trimestre del 2007 il Pil è cresciuto dello 0,3%, in rallentamento rispetto all'ultimo trimestre del 2006 (1,1%). La crescita acquisita per il 2007 è comunque quella dell'1,4% e l'incremento del Pil in termini annui rimane molto sostenuto (+2,3%). Lo afferma il Centro Studi di Confindustria nelle sue «Note Economiche». In un confronto internazionale, però, anche nel primo trimestre 2007 l'Italia continua a crescere in misura inferiore rispetto alle principali economie sviluppate. Il Pil dell'area dell'euro, seppure in rallentamento, è aumentato infatti dello 0,6% in termini congiunturali, un tasso doppio di quello italiano.

La moderazione della crescita nel primo trimestre 2007 deriva da un rallentamento di tutte le componenti, ad eccezione dei consumi delle famiglie residenti che hanno fortemente accelerato, salendo dal +0,3 di fine 2006 al +0,7 per cento congiunturale.

Nonostante l'andamento congiunturale debole, la produzione industriale resta in crescita dello 0,9 per cento nella media dei primi quattro mesi del 2007. Per i prossimi mesi, indicazioni positive continuano a venire dalla fiducia delle famiglie - nonostante il calo a giugno che non ne altera il profilo crescente - e da quella delle imprese manifatturiere che, pur in discesa a maggio, resta ele-

50° Festival dei Due Mondi di Spoleto
SPOLETOSCIENZA XIX edizione 2007
FONDAZIONE SIGMA-TAU

Il genere (femminile) ... e il numero (digitale)

IL GENERE (femminile)...

SABATO 7 LUGLIO ore 10.30
LA SCIENZA E IL GENERE:
LE DONNE NELLA RICERCA SCIENTIFICA
Tavola rotonda coordinata da Sylvie Coyaud e con la partecipazione di: Elena Cattaneo, Rita Levi Montalcini, Raffaella Simili. Conclude l'On. Pia Elda Locatelli, parlamentare europeo

DOMENICA 8 LUGLIO ore 10.30
DONNE E MEDICINA. TRA EVOLUZIONE E FILOSOFIA
A partire dai volumi di Gilberto Corbellini "EBM. Medicina basata sull'evoluzione" Laterza 2007, e Nicola Vassallo "Filosofia delle donne" Laterza 2007. Introduce e coordina Armando Massarenti, partecipano Mauro Ceruti, Giulio Giorello e Claudia Mancina

...E IL NUMERO (digitale)

LA SCIENZA NELL'ERA DELLA SUA COMUNICAZIONE DIGITALE (a cura di Moebius, www.moebiusonline.eu). Incontri non-stop con i viaggiatori nella Rete, coordinati da Federico Pedrocchi

SABATO 14 LUGLIO 2007 ore 10.30
IMMERSIONI NELLA RETE: IN VIAGGIO NEL "DEEP WEB" in compagnia di Federico Pedrocchi
COME SI VIVE IN UNA METROPOLI VIRTUALE. SECOND LIFE? in compagnia di Mario Gerosa
YOU TUBE E LA SCIENZA: NUOVI CONTENUTI, NUOVI FORMAT in compagnia di Barbara Gallavotti
... alle ore 18.30 la performance musicale e teatrale "Star Trek, in cammino verso le stelle" con la Compagnia della Gru

DOMENICA 15 LUGLIO 2007 ore 10.30
STRANE SIGLE S'AVVANZANO: GPS e CRS4 con Pietro Zanarini
SOUNDSCAPE, O COME INSERIRE SUONI NELL'AMBIENTE con Andrea Minidio
ASTRONOMIA ON LINE con Maurizio Melis
PALINSESTI MULTIMEDIALI. LA SCIENZA IN BBC con Sylvie Coyaud, via Skype
L'IMMENSITÀ POTENZA DELLA GRID con Barbara Gallavotti
H3G OVVERO NON SOLO CELLULARI MA INTERNET-TV con Alessandro Floris
WIKI, LA COMUNICAZIONE È PER TUTTI UN ATTO DI FORUM con Susanna Sancassani
MATEMATICA E PIXEL con la redazione di Per la tangente
BUCHI NERI E SIMULAZIONI DELLO SPAZIO PROFONDO con Albino Carbognani

Spoleto, Chiostro San Nicolò

Per tutto il periodo del 50° Festival dei Due Mondi di Spoleto, a SPOLETOSCIENZA 2007 sarà visitabile, presso il Chiostro di San Nicolò la mostra "Nobel negati alle Donne di Scienza", a cura di Lorenza Accusani.

Info: Fondazione Sigma-Tau - Viale Shakespeare 47 - 00144 Roma - tel 065926443
www.fondazioneigmatau.it